

CULTURA E RICERCA OSTACOLATE PROTESTA DEGLI SCIENZIATI

Le fibre ottiche create nel laboratorio dell'Università del Sannio sono richieste in tutto il mondo, hanno avuto 15 premi internazionali, le applicazioni nella diagnosi e cura del tumore alla tiroide sono sorprendenti, ma il Ministero dell'Università e Ricerca scientifica prima di assegnare esigui fondi ha chiesto di documentare che davvero in Campania esistono le Università Federico II e quella di Benevento, imponendo perfino lunghe e costose ricerche catastali. L'incredibile idiozia burocratica (che finora nessuno ha pagato) è stata segnalata con indignazione al convegno "Cultura e Ricerca per lo sviluppo della Campania" indetto dall'Arec, associazione degli ex eletti alla Regione e al Parlamento presieduta da Enzo Cappello. Ne ha parlato il prof. Antonello Cutolo(Sannio), illustrando i risultati ottenuti in collaborazione con il laboratorio biomedico di Endocrinologia diretto da Annamaria Colao (Federico II), la quale a sua volta ha chiesto che la Regione Campania si decida a programmare risorse in modo continuativo, evitando ritardi e sospensioni paralizzanti, mettendosi a fianco di chi opera ottenendo prestigiosi successi e riconoscimenti.

"Cultura e ricerca sono fondamentali per una strategia di sviluppo, sono la sfida dell'immediato futuro, qui con il minimo delle risorse si ottiene il massimo di produttività, quindi le potenzialità sono enormi e la Campania deve subito organizzare con rapidità il sostegno più ampio e continuo a questo settore vitale": così Nando Morra ha aperto il convegno, preceduto da un video (realizzato dall'artista materano Nicola Filazzola) dove il poeta e sceneggiatore di film Tonino Guerra dichiara: "penso che sarà il Sud a salvare l'Italia".

Creare cultura e convivenza civile puntando sui luoghi e sulle intelligenze della città è lo scopo dell'iniziativa CasaCorriere, illustrata da Enzo d'Errico direttore del Corriere del Mezzogiorno che ha concluso con l'appello al Ministro Franceschini: "Meno vetrina e più fatti, anche curandosi delle professionalità locali, come non è accaduto col trasferimento della soprintendente Mariella Utili a Roma". Gli ha fatto subito eco Nicola Spinosa(già soprintendente): "Invece di snellire le procedure burocratiche si è preferito frantumare le Soprintendenze e quelle squadre che avevano a cuore conoscenza e tutela del territorio e dei beni culturali, nel silenzio di sindaci, presidenti, consiglieri e deputati!" Terribili i dati esposti da Marco Salvatore (IRCCS-SDN e "Il sabato delle ide"): " Solo 4 su mille abitanti in Italia, contro gli 8 della Germania e i 14 della Finlandia sono addetti alla ricerca, la spesa è solo l'1,29% del Pil, la media europea è del 2%, cultura e ricerca creano ovunque innovazione e lavoro, senza di esse si creano solo generazioni di consumatori disoccupati...". Luigi Nicolais (già presidente Cnr) ha ricordato come la Germania abbia aumentato del 5% ogni anno gli investimenti su cultura e ricerca proprio per fronteggiare la crisi, Luigi Carrino (Centro ricerca aerospaziale) ha segnalato come il suo centro, che collabora

con le aziende aeronautiche e spaziali di tutto il mondo, si trovi isolato e senza infrastrutture trasportistiche e attrezzature civili in grado di attirare ospiti stranieri e creare cultura sul territorio. Da Cardillo (Suor Orsola) una testimonianza significativa: il fenomeno della recidiva si registra nel 60% dei detenuti, ma scende al 25% fra quelli che in carcere studiano e al solo 7% fra quelli impegnati in laboratori artistici e teatrali.

Francesco De Notaris ha sollecitato una risposta da parte dei pubblici amministratori e dei politici chiamati in causa , Giovanni Squame ha ricordato il laboratorio ALI da lui presieduto collabora con l'agenzia spaziale europea e col progetto di esplorazione di Marte nel 2022.

Significative le parole di Giuseppe Caruso, presidente del Forum regionale della Gioventù: “speriamo che questo convegno sia l'inizio di una collaborazione con noi che abbiamo il compito di raccordare i giovani e le istituzioni. Il nostro appello a voi è perché vogliate guidarci e consigliarci sulla base della vostra esperienza” cui ha fatto eco il vicepresidente Enrico Elefante: “gli oltre trecento Forum della Campania sono impegnati nel dialogo con le istituzioni su ambiente, mobilità, sanità... un esperimento di cui siamo orgogliosi, e che testimonia l'esistenza di un tessuto sociale giovanile che resiste a tutto”.